

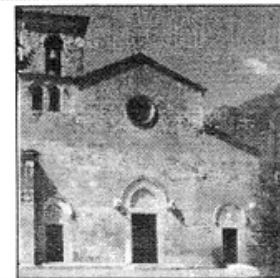


Domenica 16 novembre 2008

Nuova serie
Anno V - n. 42

Il Quotidiano Qui Diocesi

Settimanale della Diocesi di Isernia-Venafro
A cura dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali. Responsabile don Paolo Scarabeo



Intervista al direttore don Salvatore Rinaldi. Solo in quest'anno sono state assistite più di 2500 persone

Consultorio diocesano, una presenza viva

Uno staff di diciassette professionisti per dare risposte concrete ai bisogni della gente

di don Paolo Scarabeo

Rivolgiamo questa settimana un'intervista a don Salvatore Rinaldi, Coordinatore del terzo centro pastorale della Curia Diocesana, per i non addetti ai lavori, il settore della Missione Regale, la testimonianza, cioè, nel mondo dell'essere cristiano.

Intendiamo parlare cioè di Caritas, Consultorio Diocesano Familiare, Antiusura; tre realtà che operano sul territorio diocesano.

Don Salvatore, proviamo a tracciare un bilancio delle attività della Caritas sul territorio, dell'ultimo anno novembre 2007/2008.

Il nostro territorio diocesano è caratterizzato da una massiccia presenza della comunità Rom. Se altrove si discute su come aiutare gli extra comunitari sempre più numerosi, noi di scorso analogo dobbiamo farlo per i Rom. In questo anno abbiamo assistito 52 famiglie Rom, bisognose di ogni genere di aiuti. Nondimeno però abbia-

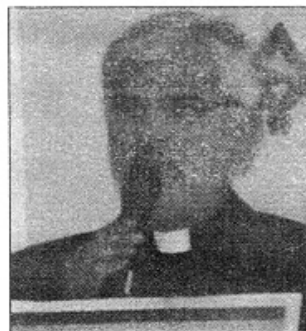


mo ricevuto e nel contempo assistito anche 53 famiglie di extra comunitari provenienti da Romania, Ucraina, Argentina e Marocco.

La nostra diocesi, o meglio

il territorio nel quale ci troviamo, insomma la nostra gente come vive lo stato di forte crisi si avverte?

Solo in questo anno la Caritas ha assistito 156 famiglie locali,



provenienti dai diversi paesi della nostra Diocesi, con generi alimentari, ma anche con arredi per la casa. Ci troviamo sempre più spesso di fronte alle richieste più svariate.

Un'ultima realtà, don Salvatore, è il Consultorio Diocesano Familiare. Da tanti, purtroppo anche da addetti ai lavori, confuso. Quale bilancio possiamo tracciare?

Dal 15 novembre 2007 ad oggi (ndr 16 novembre 2008) il nostro sportello ha registrato 186 utenti. Senza dimenticare che i due centri di ascolto di Iser-

nia (dal lunedì al venerdì al mattino) e Venafro (dal lunedì al venerdì pomeriggio) hanno assistito solo in quest'anno, documenti alla mano, 2400 persone.

Una grande presenza sul territorio, dunque, il nostro Consultorio Diocesano, nel quale operano 17 professionisti: medici, avvocati, assistenti sociali, psicologi, a titolo assolutamente gratuito, pronti a rispondere ai bisogni di chi si rivolge a noi.

Tutto questo sotto il profilo delle richieste. Ma quanto alle proposte educative, quali iniziative ha proposto il Consultorio?

Oltre ai progetti con le varie realtà e associazioni già esistenti, come ad esempio il praxi, presso la casa circondariale di Isernia, ove garantisce la presenza di un operatore Caritas e due operatori del Consultorio, dobbiamo certamente segnalare i due grandi incontri di formazione che in questo anno hanno visto il Consultorio Diocesano accanto ai giovani: l'uno riguar-

dante il tema dell'alcolismo, che ha visto la presenza di oltre 200 giovani; l'altro, riguardante il tema della sessualità e dei valori, al quale hanno partecipato circa 470 giovani.

Un'ultima domanda deve certamente riguardare il futuro. Cosa bolle in pentola?

A dicembre parte il progetto Famiglia, in cui la Diocesi e l'Assessorato alla politiche sociali della Regione Molise sosterranno economicamente i diversi incontri che si terranno nelle 6 foranie della Diocesi rivolti a genitori e figli. Incontri che saranno gestiti dal Consultorio Diocesano con la partecipazione di tutto lo staff di professionisti da cui lo stesso è costituito. Attualmente, dunque, l'Antiusura, la Caritas diocesana, il Consultorio Diocesano, non si limitano ad un ascolto, ma in virtù delle risorse di cui dispongono - grazie all'8% dei fedeli, all'Agea e ai fondi nazionali - danno risposte concrete ai bisogni della gente.